

## I pm indagano sugli effetti tossici e scatta un'ingiustificata paura

# Danni da vaccino, no agli allarmismi

**Silvio Garattini**

**S**ono sempre più intricati e per certi aspetti preoccupanti i rapporti fra magistratura e sanità anche in considerazione del fatto che in Italia ab-

biamo un Servizio Sanitario Nazionale che non ha a disposizione risorse infinite ed ha il problema, in tempi di crisi, della sua sostenibilità. Purtroppo con le migliori intenzioni di questo mondo, la magistratura

agendo spesso senza avere una solida interfaccia con la medicina scientifica rischia di fare disastri. Infatti subiamo ancora oggi le decisioni di alcuni magistrati nell'obbligare le Asl a rimborsare la cosiddetta «cura» Di Bella.

### Segue dalla prima

## Danni da vaccino evitare gli allarmismi

**Silvio Garattini**

Una terapia senza alcuna base scientifica che ha determinato morti forse evitabili ed ha indotto una serie di spese incluse quelle necessarie per pagare una inutile sperimentazione clinica. Proprio in questi giorni è stata presentata al parlamento della Regione Sicilia una proposta di legge per rimborsare chi vuole ricorrere alla terapia Di Bella. Speriamo che prevalga il buon senso.

Mentre un tribunale faceva chiudere i laboratori che preparavano supposte cellulari staminali, incredibilmente ritenute efficaci per «tutte» le malattie incurabili, un altro magistrato ne imponeva la utilizzazione. Non bastasse un altro centinaio di magistrati seguiva la stessa linea.

Polemiche, commissioni di esperti, risonanza (negativa) internazionale, decreti legge ne sono conseguiti con perdita di tempo e di danaro, ma soprattutto creando illusioni in famiglie disperate a cui sono state date speranze crudeli, anziché aiutarle a sopportare il loro dramma. A quanto si legge dalle Agenzie d'informazione adesso la procura di Trani ha aperto un fasci-

colo per accertare l'esistenza di un nesso di causalità tra la somministrazione del vaccino pediatrico anti-morbillo, parotite e rosolia e reazioni di tipo autistico o altro, come per esempio il diabete mellito. Il problema purtroppo non è nuovo perché soprattutto la relazione con l'autismo è stata già ampiamente valutata. Tutto era partito da un ricercatore inglese che ha dovuto ritrattare i suoi lavori scientifici che avevano sollevato il problema perché frutto di ricerche falsificate.

Purtroppo tuttavia, come spesso accade, al clamore dell'associazione fra vaccino ed autismo non è seguita un'adeguata informazione per cui è rimasto il ricordo dell'effetto negativo.

Un atteggiamento negativo che sta emergendo nei confronti dei vaccini, rinforzato da gruppi molto vocali, che è del tutto ingiustificato almeno per quanto riguarda i vaccini fondamentali come quello in discussione attualmente. Infatti i vaccini sono fra i farmaci disponibili i più vantaggiosi perché costano relativamente poco, sono attivi per lungo tempo e determinano pochi effetti tossici. Tuttavia va ricordato che i vaccini hanno un'azione molto specifica. Agiscono solo su determinati virus o batteri e non sono af-

fatto dei rimedi universali. Perciò può capitare che un bambino vaccinato abbia in tempi successivi una malattia. È un errore pensare ad un rapporto di causa ed effetto, perché la malattia poteva accadere in ogni caso. Per contro le vaccinazioni hanno anche il grande merito di poter eliminare le malattie infettive. È successo per il vaiolo, sta avvenendo per la poliomielite. È impossibile dimenticare le migliaia di bambini che morivano per la poliomielite o che subivano importanti disabilità. Grazie al vaccino la poliomielite è divenuta una rarità.

Nel comunicato dell'Agenzia si sottolineava che vi sono già state sentenze di condanne da parte di diversi tribunali in Italia che hanno riconosciuto il nesso di causalità fra la somministrazione del vaccino e la comparsa di autismo. È difficile capire su quale base, ma naturalmente le sentenze di questo tipo non hanno alcun valore scientifico. Purtroppo il rendere noto l'apertura del fascicolo da parte del tribunale di Trani produrrà certamente danni alla salute perché molti genitori non vaccineranno i figli. Peccato. Forse i magistrati dovrebbero riflettere su questi problemi, perché le loro azioni non sono neutre.